



DISCARICA DI CONVERSANO

Rassegna Stampa del 27/05/2015

INDICE

DISCARICA DI CONVERSANO

27/05/2015 La Repubblica - Bari

Indagato per mafia nelle liste con FI

4

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

Il capitolo non contiene articoli

DISCARICA DI CONVERSANO

1 articolo

IL PERSONAGGIO

Indagato per mafia nelle liste con FI

GIULIANO FOSCHINI

L'ANTIMAFIA ha dunque presentato, dopo giorni di attesa, l'elenco degli "impresentabili" nelle liste pugliesi. Ma, al di là degli elenchi, sarebbe bene raccontare anche piccoli episodi di questa campagna elettorale, piccoli racconti però chiarificatori su cosa sta accadendo.

Per esempio, chi ha incontrato Silvio Berlusconi quando è arrivato in Puglia per il suo viaggio elettorale? Si è detto del suo malore che ha fatto saltare la prima tappa barese. Ma è la Gazzetta dello Sport, il 16 maggio scorso, a raccontare un particolare molto interessante. < PAGINA SCRIVE infatti il giornale nel presentare un'intervista all'ex presidente del Consiglio sul futuro del Milan: «Appena arrivato è accolto all'Hotel Patria da Giancarlo Mazzotta, sindaco di Carmiano, e da suo figlio Paride (coordinatore provinciale del partito) che hanno organizzato il pranco per il cavaliere». Ecco, il problema è questo Mazzotta. Primo cittadino uscente e candidato sindaco, con l'aspettativa di un plebiscito, Mazzotta è indagato in un'inchiesta del Ros di Lecce, probabilmente la più delicata in questo momento sulla mafia pugliese. A Mazzotta è contestata l'estorsione aggravata dal metodo mafioso: secondo gli investigatori avrebbe fatto pressioni per favorire la rielezione di suo fratello al vertice della Banca di credito cooperativo Terre d'Otranto. Banca sulla quale ora, nell'inchiesta condotta dal pm Carmen Ruggiero, si sta indagando anche per verificare alcune transazioni sospette che avrebbero potuto avvantaggiare uomini vicini alla Sacra Corona Unita. Nonostante, però, l'inciampo giudiziario, Mazzotta è in prima fila nella campagna di Forza Italia in Salento accanto al coordinatore Luigi Vitali che ha scelto il figlio Paride come coordinatore provinciale del partito, come dopo Fitto.

Forza Italia che ha qualche problema anche a Bari. Una delle candidate di punta, Francesca Ferri, è infatti imputata per la storia delle tessere false. E' accusata di aver approfittato del suo ruolo di responsabile di una sezione della Lilt e di aver iscritto a loro insaputa a Forza Italia, alla vigilia di un congresso, alcuni ignari cittadini. Da qui il rinvio a giudizio della Ferri il cui compagno è ancora sottoposto a obbligo di firma per una rapina di alcuni anni fa.

Ma l'elenco, fuori dalla questione dell'Antimafia, di chi ha ancora pendenze con la giustizia sarebbe molto lungo. Ci si potrebbe divertire anche a poter immaginare una giunta, viste le "competenze". Per esempio di paesaggio si potrebbe occupare Antonio Buccarello, sindaco di Gagliano del Capo, e candidato nelle liste che appoggiano come presidente Francesco Schittulli: Buccarello è indagato con l'accusa di deturpamento delle bellezze naturali, perchè secondo l'accusa avrebbe concesso l'apertura di un cantiere assai impattante su uno dei tratti di costa più belli, ma anche più fragili, dell'intero territorio pugliese.

La delega all'Ambiente potrebbe invece andare a un altro dei candidati di Schittulli, l'ingegnere barese Enrico Tatò, indagato per la **discarica** di **Conversano**, o magari all'assessore uscente Donato Pontassuglia, sotto processo a Taranto nella maxi inchiesta sull'Ilva con l'accusa di aver mentito per coprire il Governatore, Nichi Vendola. Sulla legge elettorale potrebbe invece dire la sua Angelo Tondo, schittulliano, accusato di voto di scambio. Oppure di organizzazione della politica potrebbe parlare il Pd Michele Mazzarano, sotto processo per finanziamento illecito ai partiti in uno stralcio dell'inchiesta su Gianpaolo Tarantini.

Alle Attività produttive un altro Pd: Ernesto Abaterusso, chiamato all'ultimo momento in lista perchè suo figlio Gabriele, candidato naturale, è stato condannato a due anni in Appello per bancarotta. La delega agli appalti potrebbe invece andare a Paolo Pellegrino, candidato di Emiliano: era al vertice della Asl di Bari quando scoppiò il caso Fiorita. Ma le accuse a lui sono tutte andate in prescrizione.

Foto: Anche Berlusconi ha incontrato l'indagato per mafia il cui figlio è diventato coordinatore di Forza Italia nel Lecce. IN CARICA Giancarlo Mazzotta, sindaco di Carmiano, è indagato per estorsione aggravata dal metodo mafioso